

Nuova legge

Stretta per i test sulle caviae Gli animalisti festeggiano

di GIOVANNI CAPRARA
e MARGHERITA DE BAC

A PAGINA 15

Il caso L'Italia recepisce la direttiva dell'Ue ma la rende più restrittiva. Stop a esperimenti senza anestesia, xenotrapianti e analisi sulle droghe

Stretta per i test sulle caviae, esultano gli animalisti

Approvata la legge che vieta di allevarle sul nostro territorio e impegna a cercare metodi alternativi

ROMA — A Montichiari, circa un anno fa, ci fu una grande festa. Centinaia di cuccioli di beagle furono liberati da Green Hill, l'azienda che li allevava per poi venderli in Europa a laboratori di ricerca. Proprio qualche giorno fa le associazioni hanno ricordato l'anniversario con una passeggiata a sei zampe: padroni più cani. E adesso quella storia viene definitivamente archiviata.

Centri come Green Hill non potranno più esistere sul territorio italiano. La struttura del bresciano, sotto sequestro, non verrà riaperta. Ieri la Camera ha approvato la legge di delegazione europea che contiene anche l'articolo sul benessere animale, il numero 13, il più discusso. Viene vietato «l'allevamento di cani, gatti e primati non umani destinati al-

la sperimentazione». All'inizio di luglio il testo aveva ricevuto il via libera del Senato, manca solo la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

È la fine di un lungo percorso avviato nella scorsa legislatura da Michela Brambilla, Pdl. La legge ha ricominciato il percorso parlamentare tale nella forma con cui era stata presentata. «È la nostra vittoria definitiva, non ci saranno più Green Hill. È stato compiuto un nuovo passo avanti verso una maggiore tutela degli animali sottoposti a test, l'Italia ha dato un segnale importante», dice l'ex ministro del Turismo.

L'articolo 13 traduce in senso restrittivo il contenuto della direttiva europea. In particolare i commi che riducono il margine a metodiche sperimentali non rispettose degli animali. Il termine vivi-

sezione e improprio perché nei laboratori occidentali le prove di farmaci e dispositivi medici vengono condotti limitando per quanto possibile la sofferenza delle piccole vittime.

Vengono tra l'altro vietate però alcune pratiche piuttosto diffuse (test per droghe, alcol, tabacco, armi, didattica). Obbligo di anestesia e analgesia che oggi in Italia non risulterebbero usate almeno nel 20% degli esperimenti su circa 900 mila animali. Si impegnano inoltre i centri di ricerca e istituzione a sviluppare metodi sostitutivi alla sperimentazione su esseri sensienti. «Questa legge è la base per migliorare le condizioni degli animali, è il coronamento della battaglia degli attivisti», prevede un futuro di cambiamenti la Lav, lega antivivisezione.

In questi anni di dibattito non sono mancate le voci che hanno sostenuto il diritto della ricerca a non essere limitata nel suo sviluppo da regole troppo rigide. Metodiche realmente sostitutive ancora non sono disponibili, come fa notare Pia Locatelli, coordinatrice in Commissione esteri della Camera del gruppo misto: «Nessuno di noi è favorevole alla vivisezione e non ha a cuore il benessere degli animali. Purtroppo oggi non esistono, se non in casi limitati, vere alternative. E non si può rinunciare a provare un farmaco che potrebbe salvare un bambino dal cancro». Silvana Amati, deputata Pd è favorevole all'«abolizione di tanti test inutili. Dobbiamo vigilare e spingere per poter rinunciare agli esperimenti in vivo».

Margherita De Bac

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brambilla e caso Green Hill

L'ex ministro Michela Brambilla: «È la nostra vittoria definitiva, non ci saranno più Green Hill»

Un anno fa

I volontari di Legambiente e della Lav a Montichiari, mentre davano in affido i cuccioli di beagle sottratti all'allevamento di Green Hill un anno fa. I cani «rapiti» dagli animalisti erano destinati ai laboratori scientifici di tutta Europa. Le due associazioni si sono battute insieme con «La coscienza degli animali» dell'ex ministro Michela Vittoria Brambilla per la chiusura dell'allevamento, fino a quando la Procura di Brescia non ha messo sotto sequestro 2.400 beagle destinati alla sperimentazione scientifica (Fotogramma)

